COMUNE DI BERGAMO

Committente Comune di Bergamo DIREZIONE SERVIZI SOCIO EDUCATIVI

SERVIZIO “SERVIZI PER L'INFANZIA LA GENITORIALITA'

Dirigente: Paola Garofalo

SERVIZIO DI PULIZIA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(art. 26, comma 3, D.lgs. 81/2008)

Sommario

1 PREMESSA 3
1.1 LA REDAZIONE E LA GESTIONE DEL DUVRI 4
1.2 TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI 4
2 RIFERIMENTI NORMATIVI 5
3 DEFINIZIONI ED ACRONIMI 5
4 FIGURE E RESPONSABILI DELLA SICUREZZA AZIENDALE COMUNE DI BERGAMO 7
5 FIGURE E RESPONSABILI DELLA SICUREZZA AZIENDALE DELLA DITTA APPALTATRICE 7
6 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO 9
6.1 LUOGO DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO 9
6.2 COMMITTENTE 10
6.3 SOGGETTO AFFIDATARIO 10
7 DURATA DEL SERVIZIO 10
8 MISURE DI SICUREZZA PREVENTIVE DI CARATTERE GENERALE 11
8.1 MISURE DI SICUREZZA RELATIVE AGLI IMPIANTI ELETTRICI DI CUI SONO DOTATI I LUOGHI DI LAVORO 11
8.2 MISURE PREVENTIVE RIGUARDANTI GLI IMPIANTI ASCENSORE PER TRASPORTO PERSONE .... Errore. Il segnalibro non è definito.
8.3 GESTIONE DELLE EMERGENZE 12
9 INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA 13
9.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI 13
9.2 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E DELLE MISURE PREVENTIVE ADOTTATE PER ELIMINARLI O PER RIDURLI AL MINIMO 14
9.2.1 A - Rischio di incendio nella sede di svolgimento delle attività 14
9.2.2 B - Rischio di elettrocuzione connesso con l'utilizzo degli impianti della sede di svolgimento delle attività 15
9.2.3 C - Rischio di interferenza con il personale del Comune e della ditte appaltatrice impegnato nelle proprie attività di preaprazione pasti istituzionali e con l'utenza 15
10 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA 16
11 VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI 16

PREMESSA

Il presente documento contiene le principali informazioni e prescrizioni in materia di prevenzione e sicurezza dei lavoratori negli ambienti di lavoro, inerenti l'affidamento del servizio per la gestione della preparazione ai pasti nelle cucine del comune di Bergamo. Costituisce oggetto della presente istruttoria pubblica l'insieme delle prestazioni di preparazione ai pasti in relazione a eventuali possibili incidenti prevedibili in ragione del servizio.

In particolare scopo del presente DUVRI è:

- informare il soggetto affidatario _____ con sede legale in _____ via _____ P IVA _____ dei rischi specifici presenti nell'ambiente in cui i soggetti da loro incaricati saranno chiamati ad operare;
- informare il soggetto affidatario sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dal Comune di Bergamo nell'ambito della gestione delle proprie attività, ovvero adottate per il proprio personale;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi;
- eliminare o, ove ciò non e' possibile, ridurre al minimo le interferenze tra i differenti soggetti operanti nel corso dello svolgimento delle lavorazioni previste.

Ogni modifica alle condizioni o ai rischi evidenziati, saranno tempestivamente comunicati a cura del Comune di Bergamo Direzione Servizi Socio educativi al legale rappresentante del soggetto affidatario, Sig. _____ reperibile al n. _____.

Spetta al soggetto affidatario, che incaricherà direttamente i soggetti ritenuti necessari, promuovere la cooperazione ed il coordinamento in base alle misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze indicate nel presente DUVRI.

Sono dati per assodati, quindi, i seguenti punti:

- il soggetto affidatario affiderà le attività correlate all'effettuazione del servizio a soggetti in possesso dei requisiti tecnico professionali stabiliti dal dlgs 81/08, al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere l'attività richiesta che di quelli del Comune di Bergamo che dell'aggiudicatario presenti nel luogo di lavoro;
- i nominativi dei soggetti incaricati allo svolgimento del servizio dovranno essere preventivamente comunicati ai referenti del Comune di Bergamo;
- non costituiscono oggetto del presente atto le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere utilizzati dai soggetti incaricati dal soggetto affidatario, sia quelli utilizzati come attrezzature sia quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività svolta;
- per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, il Comune di Bergamo non sono tenuti alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso ai rischi specifici propri dell'attività dei singoli soggetti incaricati (art. 26, comma 3 D. Lgs. 81/08);
- restano a completo carico del soggetto affidatario, a cui permane l'obbligo di vigilanza, come previsto dal comma 3 dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, i rischi specifici propri dell'attività. In particolare il soggetto affidatario deve farsi carico di verificare che venga impegnato e impiegato solo personale adeguatamente informato, formato ed addestrato secondo quanto stabilito dagli artt. 36, 37 del D.Lgs. 81/08 e norme specifiche.

- il soggetto affidatario, nei riguardi dei soggetti incaricati allo svolgimento del servizio, deve e adempiere a tutti gli obblighi previsti per il committente dal D.Lgs. 81/08 e smi anche relativamente alla valutazione dei rischi, all'accertamento dell'idoneità fisica allo svolgimento della mansione specifica, a formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori, all'organizzazione delle squadre per la gestione delle emergenze.
- il soggetto affidatario risponde direttamente dei danni alle persone e/o alle cose, provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo esclusivo carico qualsiasi risarcimento. Esso è perciò tenuta ad osservare tutte le disposizioni di legge e di regolamento vigenti in materia di salute, sicurezza e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro. Sono inoltre a suo totale carico, gli obblighi e gli oneri dettati dalla normativa vigente, in materia di assicurazioni antinfortunistiche, assistenziali, previdenziali.

LA REDAZIONE E LA GESTIONE DEL DUVRI

Il presente documento ha l'intento di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi.

Il soggetto affidatario, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Nel DUVRl non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento dell'attività, si renda necessario apportare varianti al contratto, così come indicato nella Circ. Min. Lav. n.24/07, la stazione appaltante procede all'aggiornamento del DUVRI ed, eventualmente, dei relativi costi della sicurezza.

TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI

Sono rischi interferenti, per i quali viene predisposto il presente documento:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- rischi immessi nei luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni del soggetto affidatario:
- rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove e previsto che debba operare Il soggetto affidatario, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria del soggetto affidatario;
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36: *"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici."*
- Legge 3 agosto 2007. n. 123 "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul (avaro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia";
- Circolare Ministero dei Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007;
- Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sul lavori pubblici n. 4 del 26 luglio 2006;
- Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 5 marzo 2008;
- Decreto Legislativo del 9 aprile 2008 n.81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007. n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- Decreto interministeriale 13 aprile 2011 "Disposizioni in attuazione dell'articolo 3, comma 3-bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 61, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 100, in materia di salute e sicurezza nel luoghi di lavoro".
- DM 01/09/2021 Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- DM 02/09/2021 Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- DM 03/09/2021 Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- Decreto Ministeriale del 15 luglio 2003, n. 388 Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni.

DEFINIZIONI ED ACRONIMI

Ai fini del presente Documento, si adottano le definizioni contenute nelle Linee guida regionali citate, oltre a quanto definito dall'art.2 D.lgs. 81/08.

INTERFERENZA: ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che depongono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione riguarda sia una contiguità fisica e di spazio, sia una contiguità produttiva.
In tali casi i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano.

CONTRATTI DI APPALTO o APPALTI PUBBLICI, i contratti a titolo oneroso stipulati per iscritto tra uno o più operatori economici e una o più stazioni appaltanti e aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di beni o la prestazione di servizi (allegato I.1 art. 2 comma b lettera b dlgs 36/2023)

CONTRATTI DI CONCESSIONE O CONCESSIONI, i contratti a titolo oneroso stipulati per iscritto a pena di nullità in virtù dei quali una o più amministrazioni aggiudicatrici o uno o più enti aggiudicatori affidano

l’esecuzione di lavori o la fornitura e la gestione di servizi a uno o più operatori economici, ove il corrispettivo consista unicamente nel diritto di gestire i lavori o i servizi oggetto dei contratti o in tale diritto accompagnato da un prezzo (allegato I.1 art. 2 comma 1 lettera c dlgs 36/2023)

STAZIONE APPALTANTE, qualsiasi soggetto, pubblico o privato, che affida contratti di appalto di lavori, servizi e forniture e che è comunque tenuto, nella scelta del contraente, al rispetto del codice (allegato I.1 art. 1 comma 1 lettera n dlgs 36/2023)

AGGIUDICATARIO, un operatore economico cui è affidato un appalto o una concessione (allegato I.1 art. 1 comma 1 lettera a dlgs 36/2023)

DATORE DI LAVORO: soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l‘organizzazione dell’impresa, ha la responsabilità dell’impresa stessa ovvero dell'unità produttiva, in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa.
Nelle pubbliche amministrazioni per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest‘ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale (art. 2 c.1 lettera b) D.lgs.81/08);

DATORE DI LAVORO COMMITTENTE: Dirigente della Direzione affidataria, titolare degli obblighi di cui all‘art.26 D.lgs.81/08;

RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO: Nel primo atto di avvio dell’intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell’interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l’esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice (art. 15 comma 1 dlgs 36/2023).

RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO: Ferma restando l’unicità del RUP, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, possono individuare modelli organizzativi, i quali prevedano la nomina di un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento. Le relative responsabilità sono ripartite in base ai compiti svolti in ciascuna fase, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP (art. 15 comma 4 dlgs 36/2023).

LUOGHI DI LAVORO: luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all’interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell‘area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile per il lavoro (art.62 Titolo II D.lgs. 81/08);

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi interferenziali, da allegare al contratto d‘appalto quale sua parte integrante e sostanziale, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all’art.26 c.3 D.lgs.81/08;

RISCHI INTERFERENTI: tutti i rischi correlati all‘affidamento di appalti o concessioni all'interno dell’Ente e dell’unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

FIGURE E RESPONSABILI DELLA SICUREZZA AZIENDALE COMUNE DI BERGAMO

FUNZIONE	NOME, COGNOME, INDIRIZZO	tel.	e-mail
DATORE DI LAVORO	Pietro San Martino		segretariogenerale@comune.bergamo.it
DATORE DI LAVORO COMMITTENTE (DIRIGENTE TITOLARE DI BUDGET)	Paola Garofalo	035.399807	paola.garofalo@comune.bergamo.it
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Livia Cosmai	035.399593	livia.cosmai@comune.bergamo.it
REFERENTE DEL COMUNE DI BERGAMO PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO	Elena Giupponi	035.399060	elena.giupponi@comune.bergamo.it
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE – RSPP	Erica Baggi	035 399752	erica.baggi@comune.bergamo.it
ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - **ASPP**	Carlo Bettoni	035 399749	carlo.bettoni@comune.bergamo.it
	Mirco Bottanelli	035 399636	mirco.bottanelli@comune.bergamo.it
	Alberto Mario Cagliani	035 399636	alberto.cagliani@comune.bergamo.it
	Michele Ciancio	035 399052	michele.ciancio@comune.bergamo.it
	Marco Dierico	035 399382	marco.dierico@comune.bergamo.it
	Gianmaria Mazzoleni	035 399321	gianmaria.mazzoleni@comune.bergamo.it
	Ronconi Barbara	035 399726	barbara.ronconi@comune.bergamo.it
MEDICO COMPETENTE	dott.ssa Anita Pasqua di Bisceglie	035 399752	sicurezzaluoghilavoro@comune.bergamo.it
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA - **RLS**	Maurizio Dezerbi		maurizio.dezerbi@comune.bergamo.it
	Mauro Macoli	035399386	mauro.macoli@comune.bergamo.it
	Novelli Tiziana	035399763	tiziana.novelli@comune.bergamo.it
	Ottavio Rinaldi	035399111	ottavio.rinaldi@comune.bergamo.it
	Milena Salvi	035399111	milena.salvi@comune.bergamo.it

FIGURE E RESPONSABILI DELLA SICUREZZA AZIENDALE dell'Aggiudicatario

Da verificare ad inizio anno scolastico

FUNZIONE	NOME, COGNOME, INDIRIZZO	tel.	e-mail
DATORE DI LAVORO DAT LAV			
DATORE DI LAVORO COMMITTENTE (DIRIGENTE TITOLARE DI BUDGET)			
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO			
REFERENTE DEL COMUNE DI BERGAMO PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO			
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE – RSPP			
ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - ASPP			
MEDICO COMPETENTE			
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA - RLS			

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

L'intervento prevede la pulizia ordinaria di carattere continuativo e ripetitivo (giornaliera, settimanale e straordinaria nella chiusura estiva) delle strutture indicate.
L'orario di svolgimento del servizio, concordato previamente con il responsabile competente, non deve causare disguidi nel funzionamento dei servizi. L'orario di chiusura di ogni nido verrà comunicato dai Servizi educativi per l'Infanzia. L'Stazione Appaltante si riserva la facoltà di variare in ogni momento l'orario di chiusura dei servizi.
Per favorire l'intesa nella gestione dei lavori è bene che il personale del l'aggiudicatario inizi il proprio turno di lavoro almeno un quarto d'ora prima della chiusura dei servizi comunali.
Il coordinatore degli interventi di pulizia dell'aggiudicatario dovrà interagire in modo sistematico con il Referente comunale e concordare le prassi operative.

ATTIVITÀ EXTRA PULIZIA

In occasione di attività extra quali momenti di festa, incontri, assemblee, etc. con la presenza dei genitori - indicativamente 5 (cinque) per anno educativo-, il personale ausiliario dovrà garantire la sorveglianza e la pulizia completa dei locali, prima e dopo gli incontri, previa modifica, se necessario, dell'organizzazione oraria dei turni. Le ore impiegate in tale attività sono comprese nel monte ore complessivo stimato.
La ditta appaltatrice dovrà inoltre rendersi disponibile ad effettuare pronti interventi aggiuntivi di pulizia nelle zone oggetto dell'affidamento del servizio, a seguito di opere murarie, impiantistiche, di manutenzione, traslochi, etc., alle stesse condizioni previste nel presente appalto.

LUOGO DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio viene svolto in Bergamo presso le sedi dei due Poli per l'infanzia, e nello specifico:

- Nido Arcobaleno sito in vicolo Morla n.3 (Quartiere di Borgo Palazzo),
- Nido La Bottega di Archimede sito in via Quasimodo n. 2 (quartiere di Campagnola),
- Nido Loreto sito in via Agazzi n. 6 (Quartiere Loreto),
- Nido L'erba voglio sito provvisoriamente in via rossini 10 Plesso scolastico Nullo (quartiere di. Longuelo),
- Nido Ambarabà via Vezza D'Oglio n.15 (Quartiere di Santa Caterina),
- Nido Villaggio, in via Don B: Vavassori n. 1 (Quartiere Villaggio Sposi)
- Centro Famiglia e Spazio gioco Grandi e piccini, in via Tito Legrenzi n. 31 (Quartiere Redona)
- Spazio Gioco Oplà, via Armando Diaz n.1 (c/o parco Locatelli)
- Ludoteca Locatelli, via Armando Diaz n.1 (c/o parco Locatelli)
- Ludoteca Gioca Gulp Via Don C. Gnocchi n.3 (C/o il parco di redona)
- Hubforkids via Carlo Serassi n. 17/D

Si ribadisce che, l'edificio è di proprietà del Comune di Bergamo e all'interno dello stesso sono presenti dipendenti dell'ente.

Il Comune di Bergamo si fa promotore del coordinamento e della cooperazione per la migliore gestione tra i dipendenti del comune con quelli dell' aggiudicatario. In tal caso ci sarà presente la coordinatrice del nido che garantirà la massima collaborazione

COMMITTENTE

Ente: COMUNE DI BERGAMO

indirizzo sede legale: PIAZZA MATTEOTTI 27 - 24122 BERGAMO (BG)

Codice Fiscale e P.IVA: 00636460164- P.I. 00636460164

Committente: _____

SOGGETTO AFFIDATARIO

Operatore economico:

con sede in via

C F e P.IVA

DURATA DEL SERVIZIO

Il servizio decorre dal 01/09/2024 al 31/08/2027, fatto salvo eventuale rinnovo.

MISURE DI SICUREZZA PREVENTIVE DI CARATTERE GENERALE

È fatto obbligo al soggetto affidatario _____al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dalla normativa di cui al D.Lgs. 81 del 09/04/2008 "Attuazione dell'Articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive modificazioni.

Il soggetto affidatario risponde direttamente dei danni alle persone e/o alle cose, provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo esclusivo carico qualsiasi risarcimento. Esso è perciò tenuta ad osservare tutte le disposizioni di legge e di regolamento vigenti in materia di salute, sicurezza e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro. Sono inoltre a suo totale carico, gli obblighi e gli oneri dettati dalla normativa vigente in materia di assicurazioni antinfortunistiche, assistenziali, previdenziali.

Il soggetto affidatario è altresì responsabile della rispondenza alle norme di legge delle attrezzature utilizzate nel servizio, nonché dell'adozione delle misure e cautele antinfortunistiche necessarie durante il servizio.

Il soggetto affidatario deve garantire lo svolgimento di corsi di addestramento previsti dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed in particolare dal D.M. 10.03.1998 e dal Decreto 15.07.2003 a tutto il personale impiegato.

Il soggetto affidatario è tenuto, inoltre, a presentare al Comune di Bergamo e all'IC I Mille l'elenco del proprio personale che ha sostenuto i corsi di cui sopra, nonché corsi di aggiornamento, corsi specifici per il personale nuovo assunto ed all'addestramento dei lavoratori impiegati nel servizio sulla sicurezza e igiene del lavoro, sui rischi presenti, sulle misure e sulle procedure adottate per il loro contenimento nonché sulle misure da adottare in caso di emergenza per l'aggiornamento del piano di gestione delle emergenze dell'edificio condiviso, a carico all'IC. I Mille.

Fermo restando quanto previsto al precedente articolo, il soggetto affidatario è tenuto altresì su richiesta del Comune di Bergamo a dimostrare di aver effettuato una congrua valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute degli operatori (articolo 28, comma 2, lettera a) del D. Lgs. N.81 del 09/04/2008), redigendo la relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute individuando le misure di prevenzione e di protezione e i dispositivi di protezione individuale, il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento, nel tempo, dei livelli di sicurezza.

MISURE DI SICUREZZA RELATIVE AGLI IMPIANTI ELETTRICI DI CUI SONO DOTATI I LUOGHI DI LAVORO

L'impianto elettrico di cui sono dotati i luoghi di lavoro appartiene a sistemi di categoria I, 50 V≤ U≤ 1.500 V, bassa tensione, e sono classificabili come T T.

La tensione Uo verso terra, F-N, è di 230 V e la tensione U concatenata, F-F, assume il valore di 400 V.

Tali impianti sono da ritenere conformi alla regola dell'arte.

Il soggetto affidatario dovrà usare apparecchiature ed attrezzature elettriche conformi alla regola dell'arte ed in buono stato manutentivo e di efficienza.

L'azienda appaltatrice dovrà inoltre verificare che la potenza elettrica assorbita dalle proprie apparecchiature sia compatibile con quella disponibile nel punto di prelievo e che la sezione dei conduttori per posa mobile che collegano l'apparecchiatura al punto di prelievo siano idonei per il tipo di posa e di sezione adeguata.

I conduttori per posa mobile dovranno comunque essere posizionati in modo tale da non creare intralcio o interferire in alcun modo con i lavoratori e con l'utenza.

E’ vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche all’impianto elettrico dei luoghi di lavoro.

L’alimentazione delle apparecchiature elettriche dovrà avvenire solo con l’utilizzo delle prese a spina di cui è dotato il luogo di lavoro; l’azienda appaltatrice dovrà comunque verificare che le prese a spina abbiano grado di protezione IP idoneo all’ambiente ed alla lavorazione in cui vengono impiegate; è vietato l’uso di prese a spina mobili multiple (ciabatte).

E’ altresì vietata la manomissione delle linee elettriche, dei quadri elettrici, dei dispositivi di sicurezza contro i contatti diretti, dei dispositivi di sicurezza contro i contatti indiretti, dei dispositivi di sicurezza contro i sovraccarichi e dei dispositivi di sicurezza contro le sovratensioni di cui sono dotati gli impianti elettrici a servizio dei luoghi di lavoro.

La modifica, la manomissione o gli allacciamenti, anche temporanei e qualora necessari, di detti impianti, potrà avvenire, eccezionalmente, solo previo consenso scritto dell’ASPP p.i. Carlo Bettoni del servizio manutentivo.

Valgono in ogni caso i riferimenti alla regola dell’arte delle vigenti norme tecniche CEI EN relative agli impianti ed alle apparecchiature elettriche.

I danni procurati agli impianti elettrici per manomissione o uso non conforme per la mancata osservanza di quanto prescritto saranno addebitati al soggetto affidatario.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il soggetto affidatario dovrà mettere in opere tutte le misure tenciche, organizzative e procedurali per la gestione delle emergenze, la nomina e la formazione degli addetti alle emergenze e l’effettuazione delle esercitazioni annuali antincendio.

Dovrà inoltre provvedere alla costante presenza di addetti antincendio e primo soccorso formati ai sensi della normativa vigente.

Si specifica che:

1 - le sedi di seguito indicate sono luoghi di lavoro del Comune di Bergamo, per i quali sono operativi i piani di gestione delle emergenze; la ditta appaltatrice dovrà prendere visione dei piani di emergenza redatti dal Comune e uniformarsi alle procedure di evacuazione indicate. Tali piani andranno integrati dall’appaltatore con eventuali proprie misure specifiche, in orari in cui il personale comunale non è presente:

- Nido Arcobaleno sito in vicolo Morla n.3 (Quartiere di Borgo Palazzo),
- Nido La Bottega di Archimede sito in via Quasimodo n. 2 (quartiere di Campagnola),
- Nido Loreto sito in via Agazzi n. 6 (Quartiere Loreto),
- Nido L’erba voglio sito provvisoriamente in via rossini 10 Plesso scolastico Nullo (quartiere di. Longuelo),
- Nido Amabrabà via Vezza D’Oglio n.15 (Quartiere di Santa Caterina),
- Nido villaggio, in via Don B: Vavassori n. 1 (Quartiere Villaggio Sposi)
- Centro Famiglia, in via Tito Legrenzi n. 31 (Quartiere Redona)
- Spazio Gioco Oplà, via Armando Diaz n.1 (c/o parco Locatelli)
- Ludoteca Locatelli, via Armando Diaz n.1 (c/o parco Locatelli)

2 - le sedi di seguito indicate NON sono luoghi di lavoro del Comune di Bergamo; la ditta appaltatrice dovrà prendere visione dei piani di emergenza redatti dal soggetto gestore delle sedi e uniformarsi alle procedure di evacuazione indicate. Tali piani andranno integrati dall'appaltatore con eventuali proprie misure specifiche, in orari in cui il personale comunale non è presente:

- Ludoteca Gioca Gulp Via Don C. Gnocchi n.3 (c/o il parco di Redona)
- Hubforkids via Carlo Serassi n. 17/D

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'ANAC (ex Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture) suggerisce di considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni del soggetto affidatario;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare Il soggetto affidatario, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria del soggetto affidatario;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Per l'analisi del rischio sono stati utilizzati 6 livelli di rischio:

1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati
2	Lieve	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti.
3	Modesto	Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi nel medio/lungo periodo.
4	Moderato	Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi immediati o nel breve periodo.
5	Alto	Intervenire con urgenza per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore.

6	Molto alto	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il pericolo e comunque ridurre il rischio ad una criticità inferiore.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E DELLE MISURE PREVENTIVE ADOTTATE PER ELIMINARLI O PER RIDURLI AL MINIMO

Sono identificabili i seguenti fattori di rischio:

A. Rischio di incendio nella sede di svolgimento delle attività e rischio connesso al deflusso degli spettatori in emergenza.
B. Rischio di elettrocuzione connesso con l'utilizzo degli impianti della sede di svolgimento delle attività.
C. Rischio di interferenza con il personale dell'Amministrazione impegnato nelle proprie attività istituzionali e con l'utenza.
D. Rischio di contatto con prodotti chimici per le pulizie da parte di personale del Comune di Bergamo e utenza

A - Rischio di incendio nella sede di svolgimento delle attività	
ENTITA' DEL RISCHIO	☐ MOLTO BASSO ☐ BASSO ☐ MEDIO ☐ ALTO
MISURE PER ELIMINARE O RIDURRE IL RISCHIO INTERFERENZIALE	Il soggetto affidatario _____provvederà a prendere visione dei piani di emergenza ed evacuazione presenti nella sede di effettuazione del servizio, a definire e procedure di gestione dell'emergenza incendio e di evacuazione, provvedendo ad informare adeguatamente il proprio personale. **Per l'utilizzo degli spazi luoghi di lavoro del Comune di Bergamo (vedasi paragrafo relativo) e la definizione delle vie di fuga dovrà essere rispettato quanto concordato con la coordinatrice del nido del Comune di Bergamo , che su indicazione della responsabile della sicurezza del Comune di Bergamo riceverà le indicazioni obbligatorie da seguire dovrà essere garantita massima collaborazione nell'effettuazione delle prove di evacuazione periodiche organizzate.** Medesima procedure dovrà essere effettuata negli spazi oggetto dell'appalto NON loghi di lavoro del Comune di Bergamo, avendo però come referente incaricato del soggetto gestore. E' fatto assoluto divieto di immettere negli ambienti dispositivi a fiamme libere, bombole a gpl e sostanze chimiche, combustibili ed infiammabili non autorizzate.

B - Rischio di elettrocuzione connesso con l'utilizzo degli impianti della sede di svolgimento delle attività	
ENTITA' DEL RISCHIO	☐ MOLTO BASSO ☐ **BASSO** ☐ MEDIO ☐ ALTO
MISURE PER ELIMINARE O RIDURRE IL RISCHIO INTERFERENZIALE	Tutti gli impianti della sede di svolgimento degli incarichi sono regolarmente controllati, manutentati e tenuti in sicurezza. Nell'ambito delle procedure previste nella propria specifica valutazione del rischio Il soggetto affidatario _____ provvederà a formare opportunamente il proprio personale all'uso degli apparecchi elettrici; provvederà inoltre alla regolare manutenzione delle eventuali attrezzature che intende utilizzare per l'espletamento del servizio.
C - Rischio di interferenza con il personale del Comune impegnato nelle proprie attività istituzionali e con l'utenza	
ENTITA' DEL RISCHIO	☐ MOLTO BASSO ☐ **BASSO** ☐ MEDIO ☐ ALTO
MISURE PER ELIMINARE O RIDURRE IL RISCHIO INTERFERENZIALE	Gli operatori rispetteranno con attenzione la ripartizione degli spazi stabilita: Il soggetto affidatario dovrà vigilare affinché venga interdetto l'accesso al pubblico in qualsiasi altra zona dell'edificio. In caso di difficoltà, prima di proseguire con le operazioni si rivolgeranno al personale del Comune di Bergamo per richiedere le necessarie delucidazioni riprendendo le proprie attività solo dopo aver ricevuto le istruzioni richieste. Il personale comunale non potrà intervenire in alcun modo nelle attività del soggetto affidatario.
D- Rischio di contatto con prodotti chimici per le pulizie da parte di personale del Comune di Bergamo e utenza	
ENTITA' DEL RISCHIO	☐ MOLTO BASSO ☐ BASSO ☐ **MEDIO** ☐ ALTO
MISURE PER ELIMINARE O RIDURRE IL RISCHIO INTERFERENZIALE	I carrelli delle pulizia non devono essere posizionati a ostacolo delle vie di fuga e in luoghi accessibili a personale non autorizzato. I prodotti chimici utilizzati per le pulizia devono essere custoditi in armadietti chiusi a chiave.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

In analogia ai lavori, come previsto dall'art. 7 c.1 DPR 222/03, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati nel DUVRI. La stima viene effettuata per essere congrua e analitica per voci singole, e risponde a quanto verificato da indagine di mercato e verifica dei prezziari o listini ufficiali vigenti.

I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta; indicativamente riguardano:

a. le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
b. le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso del servizio oggetto del presente DUVRI, i rischi da interferenze si possono ridurre con le misure sopra indicate, che non comportano costi aggiuntivi.

Usando la dovuta cautela e prevedendo orari e modalità di accesso in accordo con gli uffici competenti si può quindi considerare che il costo per i rischi da interferenza sia pari a zero.

COSTI TOTALI DELLA SICUREZZA: € 0,00 (EURO ZERO)

VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI è parte integrante degli accordi sottoscritti con il soggetto affidatario.

Può essere modificato in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto e revisionato in caso di varianti in corso d'opera.

La revisione deve essere data in presa visione al soggetto affidatario che agirà di conseguenza.

Bergamo, _____

Per il Comune di Bergamo

Il soggetto affidatario_____

Per accettazione